



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
di **POSTE ITALIANE S.p.A.** per l'esercizio 2012

Relatore: Presidente Adolfo T. De Girolamo

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 13/2014.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 febbraio 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 5 del decreto-legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito, con modifiche, con legge 29 gennaio 1994, n. 71, con cui l'ente « Poste italiane » è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti nelle forme previste dall'articolo 12 della legge n. 259 del 1958;

vista la delibera del CIPE del 17 dicembre 1997 con cui l'ente « Poste italiane » è stato trasformato in Poste italiane SpA;

vista la determinazione n. 7/1994 del 15 febbraio 1994 con cui la Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti cui l'E.P.I., ora « Poste italiane SpA », e le amministrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259 ed ai fini dell'esercizio del controllo;

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 2012 di Poste Italiane SpA, nonché le annesse relazioni del Presidente del Collegio Sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Adolfo Teobaldo De Girolamo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società sull'esercizio 2012;

considerato che dall'analisi del bilancio per l'esercizio 2012 e della documentazione acquisita è emerso che:

Poste italiane SpA ha conseguito per il 2012 un utile di esercizio pari a euro 722,2 milioni, in aumento del 3,4 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 698,5 milioni);

i ricavi totali si sono attestati a 9,5 miliardi, in diminuzione del 2,8 per cento sui lavori del 2011 (euro 9,7 milioni) come conseguenza della ulteriore contrazione dei ricavi rivenienti dai Servizi postali (-10,4 per cento) e della crescita dei proventi dei Servizi finanziari (3,5 per cento);

i costi registrano un incremento complessivo del 2,1 per cento, riferibile essenzialmente alla crescita dei « Costi per beni e servizi »

(+9,2 per cento) e all'aumento degli «*Ammortamenti e svalutazioni*» (+10,5 per cento);

il costo del personale di Poste italiane SpA pari a euro 5,8 miliardi si presenta sostanzialmente stabile rispetto al 2011 (−0,2 per cento), incide sui costi della produzione nella misura del 70 per cento ed assorbe il 64,8 per cento dei ricavi aziendali;

il Patrimonio netto di Poste italiane SpA al 31 dicembre 2012 (comprensivo anche della «*Riserva per il Patrimonio BancoPosta*» di euro 1,0 miliardi), è pari a euro 4.312,9 milioni, incrementato di 2.311,1 milioni sul precedente (euro 2.001,8 milioni);

il Gruppo Poste italiane ha chiuso l'esercizio 2012 con un utile di euro 1.032,4 milioni, superiore di euro 186,1 milioni rispetto al 2011;

il quadro normativo nazionale del settore postale si è adeguato ai principi europei, pur se permangono riserve del garante della concorrenza e del mercato (AGCM), nonché dell'autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM), che ritengono necessari ulteriori interventi normativi al fine di favorire l'ingresso nel mercato di nuovi operatori;

nell'ambito dei servizi finanziari, a seguito di accertamenti ispettivi dell'autorità di vigilanza, risultano persistere criticità in alcune aree di presidio che richiedono ulteriori interventi risolutivi rispetto alle iniziative già avviate;

le funzioni dell'Organismo di Vigilanza ex decreto legislativo n. 231/2001 sono state attribuite al Collegio Sindacale con deliberazione del Consiglio di amministrazione del settembre 2012;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio 2012 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Poste italiane SpA.

ESTENSORE

Adolfo T. De Girolamo

PRESIDENTE

Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 6 marzo 2014.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI POSTE ITALIANE S.P.A. PER
L'ESERCIZIO 2012

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	15
1. Notazioni generali	»	16
2. <i>Corporate Governance</i>	»	23
2.1. Governo societario	»	23
2.2. Statuto	»	24
2.3. Collegio sindacale	»	25
2.4. Società di revisione	»	26
2.5. Modello Organizzativo ex decreto legislativo n. 231/2001	»	27
2.6. Compensi agli amministratori ed ai sindaci	»	29
2.7. Struttura organizzativa di Poste italiane S.p.A. .	»	32
3. Controlli interni e sicurezza	»	35
3.1. Sistema dei controlli interni in Poste italiane S.p.A.	»	35
3.2. Funzione Controllo Interno (<i>Internal Auditing</i>)	»	37
3.3. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	»	39
3.4. Assetto dei controlli interni di BancoPosta	»	41
3.5. Funzione Tutela Aziendale	»	46
4. Servizi postali	»	50
4.1. Contesto normativo e di mercato interno	»	50
4.2. Offerta commerciale	»	52
4.3. Principali provvedimenti pendenti e rapporti con le Autorità	»	53
4.4. Organizzazione e gestione del settore	»	55
4.5. Qualità postale	»	57
5. Servizi finanziari	»	62
5.1. Organizzazione del BancoPosta	»	62
5.2. Offerta commerciale BancoPosta	»	64
5.3. Accertamento ispettivo della Banca d'Italia	»	66
5.4. <i>Policy</i> per l'autovalutazione dell'adeguatezza del patrimonio BancoPosta (<i>Policy ICAAP</i>)	»	70
5.5. Reclami sui servizi finanziari e fenomeno del <i>phishing</i>	»	71
5.6. Progetti strategici	»	73

6. Risorse umane	Pag. 76
6.1. Quadro di sintesi	» 76
6.2. Costo del lavoro	» 77
6.3. Classificazione del personale	» 81
6.4. Contenzioso del lavoro	» 84
6.5. Gestione del personale dirigente	» 85
6.6. Gestione del personale dipendente	» 87
6.7. Attività formativa di Poste italiane S.p.A.	» 92
7. Tecnologie dell'informazione	» 95
7.1. Evoluzione organizzative	» 95
7.2. Dinamica della spesa ICT	» 96
7.3. Iniziative progettuali	» 97
7.4. Sicurezza ICT	» 99
7.5. Evoluzione Sistemi <i>Mainframe</i>	» 100
7.6. Evoluzione « Piano ICT Plus »	» 102
8. Attività negoziale	» 104
8.1. Evoluzione del quadro normativo di riferimento .	» 104
8.2. Valutazioni generali	» 105
8.2.1. Attività accentrata	» 108
8.2.2. Attività decentrata	» 110
8.2.3. Attività delegata	» 112
9. Gestione patrimoniale, economica e finanziaria di Poste italiane SpA e del gruppo Poste italiane	» 115
9.1. Risultati gestionali di Poste italiane S.p.A.	» 115
9.2. Stato patrimoniale	» 123
9.3. Conto economico	» 131
9.3.1. Ricavi	» 131
9.3.2. Costi	» 140
9.4. Investimenti	» 143
9.5. Patrimonio destinato BancoPosta	» 145
9.6. Gruppo Poste Italiane	» 154
10. Società del gruppo	» 166
10.1. Aggiornamenti sull'assetto societario	» 166
10.2. Emolumenti erogati agli Amministratori ed ai Sindaci	» 168
10.3. Sintesi risultati economico-gestionali delle so- cietà controllate	» 169
10.4. Informativa sull'andamento delle controllate	» 170
11. Considerazioni conclusive	» 192
<i>Appendice</i>	» 201

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo, eseguito a norma degli articoli 7 e 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria di Poste italiane S.p.A. per l'esercizio 2012 e sui principali fatti intervenuti sino alla data corrente.

La precedente relazione sull'esercizio 2011 è stata approvata con determinazione n. 19 del 2013 della Sezione Controllo Enti (pubblicata in Atti Parlamentari, doc. XV, XVII Legislatura, vol. n. 5).

Il referto ha per oggetto, in via primaria, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di "Poste italiane S.p.A.", sulla quale ricadono i controlli resi con le modalità di cui agli articoli 7 e 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, ma include anche i principali dati ed elementi concernenti la gestione del Gruppo societario "Poste Italiane".

Si è ritenuto utile riportare, in un'apposita appendice, un glossario con l'indicazione degli acronimi di uso più frequente nei documenti di Poste italiane S.p.A. ed in questo referto.

1 NOTAZIONI GENERALI

1.1 Nel 2012 Poste italiane ha celebrato la ricorrenza di un secolo e mezzo dalla Legge 5 maggio 1862, n. 604, che sancì l'istituzione dell'amministrazione postale unitaria, di cui Poste italiane S.p.A. è erede. La legge 604 era stata accompagnata, nel settembre dello stesso anno, da un apposito regolamento di esecuzione, entrambi in vigore dal 1° gennaio 1863. Tra i tanti fondamentali precetti in essa contenuti, vi fu l'estensione della privativa statale a tutto il Regno e l'introduzione di vari strumenti atti a favorire la massima capillarità del servizio sul territorio.

La legge sancì anche l'uso della tariffa uniforme in base al peso, determinò l'obbligo dell'uso dei francobolli ed elevò la tassazione della corrispondenza non francata dal mittente, determinando di fatto l'abbandono della consuetudine di demandare al destinatario il pagamento delle tasse postali.

I 150 anni sono stati celebrati dalla Società con varie manifestazioni in tutta Italia, nel corso delle quali si è messo in luce il percorso evolutivo degli ultimi venti anni (dal 1994) con la trasformazione dell'amministrazione statale in ente pubblico economico e poi nel 1998 con la costituzione della società per azioni.

Nell'ultimo decennio in particolare Poste italiane, divenuta gruppo di aziende operanti in mercati competitivi, ha realizzato un'infrastruttura tecnologica e di servizio con caratteristiche peculiari, che integra piattaforme logistiche, di pagamento e di comunicazione digitale. Un articolato sistema tecnologico che tende a porre in condizione l'Azienda di controllare in tempo reale l'efficienza della rete logistico-postale, la qualità dei servizi negli uffici postali, la sicurezza delle operazioni finanziarie e delle comunicazioni. Sulla scia di questa evoluzione si collocano anche i positivi risultati gestionali che confermano anche per il 2012 una serie di utili conseguiti ininterrottamente oramai dal 2002.

Il risultato di esercizio 2012 si chiude con un utile netto per la Società di 722,2 mln di euro (698,5 mln di euro nel 2011).

Il risultato di Gruppo porta, invece, ad un utile globale consolidato di 1.032,4 mln di euro (846,3 mln nel 2011) conseguito tramite il mantenimento di un livello adeguato dei ricavi, sostenuti dallo sviluppo di servizi ad elevato contenuto innovativo, e da un'azione di contenimento e razionalizzazione dei costi operativi per la difesa della redditività.

I risultati sono stati conseguiti in un contesto macroeconomico caratterizzato da un forte rallentamento dell'economia globale. Nel 2012 il PIL dell'Italia è diminuito del 2,4 per cento. Come rilevato dalla Banca d'Italia nella relazione annuale per il 2012, la contrazione dell'economia italiana, che ha riguardato sia l'industria sia i servizi, è